

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00527

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Protagonisti del proprio tempo

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza – 01 Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area di intervento: gli anziani nella società oggi

“Invecchiare è un privilegio e una meta della società, ma è anche una sfida che ha un impatto su tutti gli aspetti della società del XXI secolo. Un argomento – quello dell'incidenza senile sul totale della popolazione mondiale - che acquista sempre maggiore importanza in una società, come la nostra, che sta vivendo una sorta di ‘rivoluzione demografica’: nel 2000, nel mondo c'erano circa 600 milioni di persone con più di 60 anni, nel 2025 ce ne saranno 1,2 miliardi e 2 miliardi nel 2050. Inoltre

le donne vivono più a lungo degli uomini virtualmente in tutte le società. Di conseguenza nella fascia di popolazione molto anziana il rapporto fra donne e uomini è di 2 a 1.”

Questo, in sintesi, il contenuto di un messaggio dell’OMS sul tema dell’invecchiamento della popolazione.

L’aumento della popolazione anziana è un fenomeno che interessa tutti i paesi industrializzati e sviluppati, tra i quali l’Italia è considerato il paese con il tasso di vecchiaia più elevato nel mondo.

La crescita della popolazione anziana è stata accompagnata da una crescita di problematiche sociali e sanitarie di cui il Welfare moderno deve farsi carico. Infatti la marginalità sociale è ascrivibile sempre più alla condizione di anziano spesso caratterizzata da sofferenza e difficoltà generata da repentini cambiamenti socio-economici.

Si rende sempre più necessario implementare politiche tese **a ritagliare un nuovo ruolo per gli anziani nel tessuto sociale.**

Destinatari

Destinatari del nostro progetto saranno pertanto:

1. anziani residenti non auto-sufficienti a cui sarà destinato il servizio di assistenza intesa come *welfare leggero*.
2. anziani residenti auto-sufficienti a cui sarà destinato il servizio di animazione.

Beneficiari

Di seguito si identificano i beneficiari, coloro i quali saranno favoriti indirettamente dai servizi che si andranno a implementare col prezioso contributo dei volontari.

| Servizi di welfare leggero | Beneficio conseguito |
|-----------------------------------|---|
| Famiglie di persone anziane | Potranno ridurre il numero di commissioni necessarie ai proprio congiunti; potranno contare sul |

| | |
|--------------------------------------|--|
| | servizio di compagnia durante gli orari lavorativi. |
| Ufficio dei servizi sociali comunali | Potrà migliorare l'assistenza, arricchendo i propri servizi e soddisfacendo le richieste non propriamente prioritarie in ragione della mole di urgenze cui deve far fronte un ufficio di servizi sociali (quali sono appunto il disbrigo di commissioni, la compagnia, l'accompagnamento). |
| Servizi socio-ricreativi | Beneficio conseguito |
| Ufficio dei servizi sociali | Potrà beneficiare del supporto di giovani ricchi di idee e motivati (i volontari, appunto) che contribuiranno alla ideazione, alla organizzazione e all'animazione di iniziative. |
| Famiglie di persone anziane | Potranno lasciare i propri cari in buona compagnia, certi che questi non soffrano di solitudine. |
| Circoli socio-ricreativi | Potranno dirottare presso i volontari l'utenza che non riescono a soddisfare adeguatamente nelle proprie strutture. |
| | |

7) *Obiettivi del progetto:*

Quanto emerso dall'analisi del fabbisogno ha condotto l'ente a porsi il problema dell'anziano nella sua totalità di persona bisognosa di assistenza e al contempo di compagnia.

La fuga di molti giovani dal territorio, dettata principalmente da esigenze occupazionali, ha prodotto come effetto l'incremento di anziani emotivamente soli e in condizione di isolamento.

Per ovviare ai disagi rilevati, il comune intende pertanto:

1. migliorare la qualità della vita degli anziani residenti;
2. migliorare la qualità della vita delle famiglie;

In riferimento all'obiettivo gen. 1 (migliorare la qualità della vita degli anziani residenti) obiettivi specifici saranno:

1. *agevolare gli anziani non autosufficienti nei problemi di ogni giorno;*
2. *migliorare lo stato umorale degli anziani non autosufficienti;*
3. *favorire la socializzazione tra anziani soli autosufficienti;*
4. *arricchire le opportunità ricreative per gli anziani autosufficienti;*

In riferimento all'obiettivo gen. 2 (migliorare la qualità della vita della famiglia)

1. *ridurre il carico familiare nell'assistenza pratica ai propri congiunti;*
2. *ridurre i tempi di osservazione dei congiunti non autosufficienti;*

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri

volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione).

Le azioni sono suddivise in:

- 1. azioni rivolte all'inserimento nell'ente (az.1);*
- 2. azioni rivolte alla preparazione dei volontari al servizio (az.2);*
- 3. azioni finalizzate alla soddisfazione dell'utenza e alla connessa crescita umana e professionale del volontario (az.3- az.6)*
- 4. azioni tese al controllo dell'andamento delle attività e alla diffusione dei risultati (az.7 e az.8).*

AZIONE 1: INSERIMENTO DEI VOLONTARI

Accoglienza e conoscenza

I volontari verranno accolti dall'OLP, il quale procederà alla conoscenza del gruppo dal punto di vista umano e professionale.

Presentazione agli operatori di settore del territorio

I volontari si rapportheranno successivamente con esperti del settore interni ed esterni all'ente. Si offrirà in questo modo agli stessi la possibilità di inquadrare le problematiche inerenti l'ambito di intervento, i servizi forniti all'utenza dalle strutture presenti e da quelle comunali.

AZIONE 2: AVVIO AL SERVIZIO

Studio del progetto

In questa fase i volontari, seguiti dall'OLP studieranno il progetto: gli obiettivi, l'articolazione degli interventi e la suddivisione delle mansioni.

Avvio attività

Utenza: anziani non autosufficienti

Individuazione dei destinatari

Individuazione di un piano individualizzato per ogni destinatario

Definizione del calendario degli interventi di assistenza leggera

Utenza: anziani autosufficienti

Individuazione dei destinatari

Progettazione dei servizi ricreativi

Promozione del servizio e raccolta adesioni

Allestimento struttura

Stesura calendario attività in collaborazione con le strutture del territorio

AZIONE 3: SVOLGIMENTO ATTIVITÀ PREVISTE

Utenza: anziani non autosufficienti

Attivazione del servizio di assistenza

Ogni volontario assisterà n. 6 anziani non autosufficienti attenendosi al piano individualizzato concordato che potrà prevedere interventi di welfare leggero:

Redazione di un diario

Utenza: anziani autosufficienti

Attivazione del servizio animazione

Si prevede altresì di organizzare escursioni e passeggiate all'aperto, gite al mare.

Relazione attività iniziale, intermedia e finale a cura dei volontari

AZIONE 4: FORMAZIONE GENERALE

Si prevedono incontri settimanali per un totale di 42 ore.

AZIONE 5: FORMAZIONE SPECIFICA

Si prevedono seminari di approfondimento tematiche per un totale di 72 ore, che si aggiungeranno alla "formazione operante" preliminarmente condotta dall'OLP

AZIONE 6: INCONTRO CONFRONTO CON ENTI CHE OPERANO NEL TERZO SETTORE

Si prevede un incontro tenuto dall'**Associazione Donatori di Midollo Osseo**, destinato ai volontari in servizio civile, avente come finalità la sensibilizzazione alla solidarietà sociale dei volontari e la diffusione della cultura della donazione.

AZIONE 7: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Si rinvia ai Piani di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto e del piano di formazione (generale e specifica) predisposto.

AZIONE 8: RENDICONTO ALLA CITTADINANZA

I volontari organizzeranno un incontro finale con la popolazione residente al fine di salutare l'Ente e rendere di conto alla cittadinanza sull'esperienza svolta, che sarà altresì relazionata in un rapporto conclusivo delle attività condotte.

Per il Diagramma di Gantt si rinvia alla fine del paragrafo 8

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per lo svolgimento del progetto sarà costituito un gruppo di lavoro di cui faranno parte: personale dipendente dell'Ente stesso, costituito da operatori esperti con competenze specifiche su tematiche attinenti le problematiche sia mediche sia assistenziali degli anziani; assistenti sociali, animatori, sociologi, psicologi, esperti informatici, orientatori, valutatori, e altre figure qualificate.

| N | Tipologia di impiego | Ruolo nel progetto |
|----------|--|--|
| 1 | Responsabile delle attività amministrative di progetto | Addetto alla segreteria con il ruolo di svolgere le mansioni quali la gestione della corrispondenza, il raccordo delle comunicazioni per gli operatori, la catalogazione del materiale raccolto. Sarà di ausilio alle attività organizzative, occupandosi dell'indizione di appalti per le escursioni e l'attrezzatura necessaria al progetto. |
| 2 | Assistenti sociali | Saranno impiegato nelle attività conoscitive dell'utenza, nella individuazione del piano di assistenza individualizzato e nella consulenza al volontario per l'intera durata del servizio. |

| | | |
|---|---|--|
| 1 | Responsabile delle attività di progetto | Responsabile delle attività di progetto con il ruolo di raccordo degli operatori e di coordinamento delle attività di promozione delle iniziative. Curerà il progetto, se necessario, anche sotto l'aspetto legale. |
| 1 | Consulente amministrativo | Si occuperà di assistere l'ente nell'attività pre e post insediamento dei volontari sotto il profilo amministrativo, supportandolo negli adempimenti amministrativi di ammissione impiego, conferma presenze nel sistema Helios, adeguamenti, comunicazione data inizio e data fine della formazione generale. |
| 2 | Orientatori | Avranno il ruolo di affiancare i volontari nei compiti di assistenza psico – fisica. |
| 2 | Educatori spec. in ed. dell'adulto | Affiancheranno i volontari nell'organizzazione delle attività laboratoriali e ricreative sia in fase di avvio che di start up. |
| 3 | Donatore; un medico e un socio fondatore ADMO | Si occuperanno di attivare il servizio di cui all'azione 6. |

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La suddivisione dei compiti tra i volontari sarà al seguente:

- n. 2 volontari *full time* si occuperanno dell'assistenza;
- n. 2 volontari *part time* si occuperanno del servizio di assistenza.
- n. 2 volontari *part time* si occuperanno del servizio di animazione.

Ognuno dei volontari impiegati *full time* nel settore assistenza si occuperà mediamente di seguire n. 4 anziani a giornate alterne (3 volte sett.) e n. 4 anziani in condizioni meno gravi una volta alla settimana. Essi, quindi, cureranno il servizio di welfare leggero, che consisterà nelle seguenti attività:

- compagnia;
- sorveglianza;
- disbrigo pratiche burocratiche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: compilazione domande di accompagnamento, richieste esenzioni ticket, richieste per sgravi fiscali ecc.);
- disbrigo commissioni (spesa, acquisto farmaci, pagamenti postali, ecc.);
- accompagnamento dell'anziano per commissioni e visite mediche nel comune e nei comuni limitrofi;
- cottura e somministrazione pasti.

Essi si occuperanno, inoltre di:

- monitorare il successo delle attività proposte sull'utenza con l'OLP e le restanti figure impiegate nel progetto;
- rendere di conto alla cittadinanza sulle attività condotte.

I volontari impiegati *part time* nelle predette attività, svolgeranno le stesse per n. 3 giorni alla settimana e avranno in affidamento in totale n. 4 anziani a giorni alterni.

Questi ultimi, impiegati *part time* nell'attività ricreative (2 volte alla settimana) si occuperanno, invece, in gruppo di:

- organizzare e attivare attività ricreative itineranti;
- organizzare e attivare le attività ricreative previste presso la sede di progetto;
- organizzare i laboratori di lettura e le giornate di animazione in collaborazione con i partner di progetto (si rinvia al par. 24 presente formulario)
- monitorare il successo delle attività proposte sull'utenza con l'OLP e le restanti figure impiegate nel progetto;
- rendere di conto alla cittadinanza sulle attività condotte.

Essi attiveranno n.2 laboratori, che accoglieranno mediamente 15 utenti e si articoleranno in circa 2 incontri settimanali. La maggior parte delle attività verranno svolte presso la sede del comune; altre in collaborazione con i partner del territorio.

La suddivisione dei compiti nelle due macro attività verrà condotta dagli OLP, analizzando il profilo curriculare e le naturali inclinazioni dei volontari.

Il volontario con bassa scolarizzazione sarà impiegato preferibilmente *full time* in attività di welfare leggero. Tale direttiva non tiene ovviamente conto di eventuali particolari abilità o talenti artistici che questi potrebbe possedere, che potrebbero indurre l'ente a riconsiderare la suddivisione delle mansioni e ad assegnarlo ad attività di animazione.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Obbligo al mantenimento della riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.
Massima flessibilità oraria a svolgere il servizio sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane. Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se necessario allo svolgimento delle attività.
E' richiesta, inoltre, massima flessibilità oraria e disponibilità alla partecipazione di iniziative formative promosse dalla Regione Puglia - Ufficio Servizio civile e da altri enti e associazioni. Tali attività rientreranno nelle attività di servizio al pari della formazione generale e specifica

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In caso di approvazione, il progetto verrà pubblicizzato sul sito internet dell'Ente, dove sarà possibile prendere visione degli obiettivi, delle attività previste, dei requisiti di ammissione, dei posti disponibili, dei sistemi di selezione delle due graduatorie (ordinaria e di riserva), di tutte le attività formative previste; manifesti 70X100 verranno inoltre affissi nei principali luoghi di passaggio della città (stazione degli autobus e dei treni, istituti superiori, Palazzo di Città). Al fine di pubblicizzare al meglio il posto riservato alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego del proprio comune e dei comuni limitrofi.

Successivamente, verranno invece pubblicizzate le iniziative portate avanti dai volontari del servizio civile: attività condotte, eventi promossi, orari e modalità di fruizione dei servizi.

Totale ore di sensibilizzazione in un anno: 50

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC.

PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili;
- posti con riserva;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a:

- integrare il modello di domanda con **l'allegato candidati** all'interno del quale indicheranno a quale graduatoria concorrono
- un **curriculum vitae redatto secondo modello europeo** e reso in forma di autocertificazione.

Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che **il curriculum non firmato non verrà valutato.**

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: limite di età, mancanza doc. identità, mancanza di firma all. 2 o modello di domanda, la sussistenza del requisito dell'aver in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di aver avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi, ecc.) e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine previsto per legge in materia di concorsi pubblici.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato.

Qualora fossero presenti candidati che concorrono alla graduatoria riservata alla bassa scolarità non sarà applicata, nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali.

| Titolo di studio ¹ | Punteggio |
|--|----------------------------------|
| Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento | <input type="checkbox"/> 8 punti |

¹ Si valuta solo il titolo più elevato

* Per ogni anno concluso **punti 0.5**

| | |
|--|---|
| Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento | <input type="checkbox"/> 7 punti |
| Laurea triennale attinente il progetto | <input type="checkbox"/> 6 punti |
| Laurea triennale NON attinente il progetto | <input type="checkbox"/> 5 punti |
| Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto | <input type="checkbox"/> 4 punti |
| Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto | <input type="checkbox"/> 3 punti |
| Diploma Scuola Media Inferiore | <input type="checkbox"/> 1 punto (in caso di rinuncia a partecipare alla grad. di riserva) |

Totale _____/8

| Altri titoli formativi | Punteggio |
|--|---|
| <i>Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto</i> | <i>(1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 6 pt)</i> |
| Titolo post laurea e\o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento | <i>(0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 6 pt)</i> |
| Partecipazione a seminari e convegni | <i>(0,25 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 2 pt)</i> |

Totale _____/ 14

| Pregressa esperienza lavorativa e\ di volontariato. | Punteggio |
|--|---|
| Pregressa esperienza di volontariato nello stesso settore (anziani) o analogo (disabili) settore (Periodo max valutabile 16 mesi) | <i>(1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – max 16 punti)</i> |
| Pregressa esperienza lavorativa nello stesso settore (anziani) (Periodo massimo valutabile 16 mesi) | <i>(0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – max 8 punti)</i> |

| | |
|---|---|
| Pregressa esperienza di volontariato in altri settori (Periodo max valutabile 16 mesi) | (0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – max 4 punti) |
|---|---|

Totale _____ / 28

TOTALE COMPLESSIVO VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE 5°

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Il colloquio mira a una conoscenza più approfondita del candidato e delle sue motivazioni. Unitamente alla flessibilità oraria e all'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto, verranno prese in considerazione la conoscenza del progetto e dei principi che hanno portato all'istituzione del servizio civile. Essi verranno considerati elementi fondamentali di valutazione, nonché importanti indicatori della motivazione del candidato. Il colloquio mirerà altresì ad approfondire le capacità e le competenze dichiarate dai candidati nel curriculum vitae et studiorum. La valutazione verrà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno totalizzato **minimo 36/60** in analogia con i criteri adottati dall'UNSC nel decreto 173 dell'11 giugno 2009.

ITEMS DA VALUTARE:

1. CONOSCENZA DEL PROGETTO (MAX 60 PT)
2. MOTIVAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (MAX 60 PT)
3. CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE (MAX 60 PT)
4. CRITERIO DI SCELTA DEL PROGETTO RISPETTO AI PROGETTI APPROVATI NELL'AREA LOCALE E PROVINCIALE DI RIFERIMENTO (MAX 60 PT)
5. EMPATIA (MAX 60 PT)
6. COMUNICATIVITA' (MAX 60 PT)
7. CARATTERISTICHE CARATTERIALI (PROPENSIONE AL LAVORO DI GRUPPO, GRADO DI CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI PREGI E DIFETTI) (MAX 60 PT)
8. CONTESTUALIZZAZIONE DEI PREGI E DIFETTI DICHIARATI DAL CANDIDATO E RILEVATI DAL SELETTORE NELL'AMBITO DEL PROGETTO (MAX 60 PT)

9. VOLONTARIATO (GRADO DI INTERIORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE CONDOTTE) (MAX 60 PT)

10. CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO TEMPO (VERRA' VALUTATA LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPEGNO CHE COMPORTA LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E L'EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI TEMPO DEL CANDIDATO) (MAX 60 PT)

A ciascun Item verrà assegnato un punteggio da 0 a 60. Gli stessi verranno sommati e divisi per 10.

LA COMMISSIONE

La commissione sarà composta da almeno 3 componenti, così suddivisi:

- 1. un commissario interno o responsabile della selezione;**
- 2. un commissario esterno all'ente con specifiche competenze in materia di selezione e progettazione di servizio civile.**
- 3. un segretario verbalizzante.**

REDAZIONE GRADUATORIE

Terminata la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.

L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare l'incartamento relativo all'ammissione all'impiego da inoltrare secondo la procedura prevista dall'UNSC.

Ai candidati che usufruiranno della graduatoria di riserva non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Al fine di monitorare e valutare l'esperienza di Servizio Civile svolta, l'Ente predispone un'azione che si sviluppa su due ambiti differenti: l'esperienza dei volontari in servizio e il progetto realizzato. L'intera attività è coordinata dal Responsabile del monitoraggio il quale, attraverso i modelli standard messi a punto nella fase progettuale, dovrà monitorare e valutare le azioni realizzate rispetto agli obiettivi specifici del progetto e delle singole attività.

Il sistema di Monitoraggio e Valutazione intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, le congruità intervento-formazione e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). Ciò al fine di introdurre un **miglioramento continuo degli interventi**, nel tentativo di raggiungere **non solo l'efficacia, ma anche l'efficienza** delle attività in un'ottica di ottimizzazione, diffusione e trasferimento dei risultati.

Monitoraggio relativo alle attività progettuali

Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestralmente le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato.

1 - Scheda di monitoraggio a cura del volontario

| | |
|----------------------|-----|
| Titolo del progetto: | ... |
| Nome del volontario: | ... |

| | 1^trim | 2^trim | 3^trim | 4^trim |
|--|--------|--------|--------|--------|
| N. di eventi di socializzazione/animazione | | | | |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| ad essi rivolti | | | | |
| N. di accompagnamenti complessivamente effettuati | | | | |
| Ore complessivamente dedicate all'attività di promozione e sensibilizzazione verso le attività del servizio | | | | |
| Numero di attività condotte, non strettamente pertinenti al progetto (specificare quali) | | | | |
| Ore di formazione generale effettuate | | | | |
| Ore di formazione specifica effettuate | | | | |
| Ore corso di primo soccorso effettuate | | | | |
| Formazione aggiuntiva sulla lettura del territorio | | | | |
| Ore iniziative organizzate e promosse dalla Regione per il SC | | | | |

| Triimestre | 1[^] | 2[^] | 3[^] | 4[^] |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Nozioni apprese dai formatori/tutor | | | | |
| Grado di pertinenza delle attività condotte con quelle previste da progetto | | | | |
| Disponibilità al dialogo e rapporti con l'amministrazione | | | | |

Se la sede di svolgimento del progetto è carente di attrezzature, indicare cosa occorre al fine di migliorare le condizioni di lavoro:

.....

Luogo e data,

Valutazione relativa alle attività progettuali

L'Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:

- grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato
- l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni;
- il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari

1. I volontari

Alla fase di registrazione oggettiva seguirà la valutazione qualitativa dell'andamento dei volontari, così come percepito dagli stessi. Verrà sottoposto infatti ai ragazzi un **questionario anonimo da compilare individualmente**, cui seguirà in ogni caso successivamente un **colloquio informale collettivo tra valutatore e volontari**. La scelta di questa metodologia è finalizzata ad **assicurare** a ciascun volontario **la riservatezza** necessaria per far emergere eventuali problemi sentiti e che egli/ella potrebbe ritenere di non voler manifestare apertamente.

Questionario di valutazione in itinere a cura del volontario

a) Il progetto si sta sviluppando così come preventivato?

- Si
- No

- In parte

Se no o in parte, in cosa esso può essere migliorato?

b) Come considera l'amministrazione il vostro operato?

- Bene, lo valorizza
 Bene, ma non lo valorizza
 È indifferente
 È ostile
 Frintende il nostro compito

c) Svolgete attività di segreteria pertinenti al progetto?

- Sì
 Sì, ma non solo quelle pertinenti
 No

d) Ci sono mezzi o contesti che potrebbero migliorare vostre condizioni di lavoro?

Quali:

2. L'amministrazione ospitante

Il responsabile della valutazione effettuerà in itinere alcune **interviste informali** a un campione di dipendenti e dirigenti che conoscono i volontari o condividono con loro ambienti di lavoro con i seguenti obbiettivi (non manifesti):

- comprendere di quale **considerazione** godano i volontari presso dipendenti e dirigenti interagenti con essi a vario titolo;
- valutare il grado di **conoscenza** che gli stessi hanno **del progetto**, onde prevenire affidamento ai volontari di compiti non pertinenti allo stesso.

Intervista tipo da rivolgere a un campione di dipendenti/dirigenti

a) Ha rapporti con qualcuna di queste persone (indicare i nomi dei volontari)?

Si
 No
 Qualche volta.

b) Di che tipo?

Mi danno una mano (specificare in cosa,)
 Do loro una mano, quando occorre
 Non ho veri contatti di lavoro con loro

c) È a conoscenza delle finalità del progetto a cui partecipano? (se SI, chiedere quali)

Si
 No

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

| | Voci di spesa | Costo complessivo |
|-----------------------|--|--------------------------|
| Per tutte le attività | Trasferimento volontari ad incontri sul servizio civile e a iniziative di lettura del territorio | 1500,00 |
| | Materiale promozionale del progetto e della recluta dei volontari (manifesti 70X100) | 2.000,00 |
| | Utenze sopportate dall'ufficio per le attività di telecomunicazione svolte dai volontari al fine di diffondere le finalità progettuali | 2.400,00 |

| | | |
|------------------------------------|--|------------------|
| | (fax) e connessione internet per attività da svolgersi in ufficio | |
| | 10 Badge | 30,00 |
| | Formazione specifica qualificata | 3.600,00 |
| | Ammortamento n. 3 pc e n. 3 stampanti con previsione di n.1 scrivania/volontario | 4.200,00 |
| | Nolo attrezzature audio-video per n. 1 convegno conclusivo di rendiconto alla cittadinanza | 250,00 euro |
| Per le attività ricreative | Attrezzatura per attivazione attività ludiche (5 tavoli, 20 sedie, materiale decuopage, bingo, carte da burraco, libri,...) | 2.000,00 |
| | Affitto mezzi di trasporto per anziani per gite fuori porta | 2.000,00 |
| Per attività di assistenza leggera | Ammortamento mezzo comunale per trasferimento anziani non autosufficienti per commissioni in cui sia imprescindibile l'utilizzo del mezzo, inclusa benzina | 2.000,00 euro |
| | TOTALE | 16.380,00 |

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

| |
|--|
| |
|--|

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

| | |
|---|--|
| Di seguito si elencano le risorse tecniche e strumentali necessarie all'attivazione del progetto, suddivise per attività comuni, servizi di <i>welfare leggero</i> e attività ricreative. | |
| Per tutte le attività | Mezzo di trasporto per trasferimento volontari ad incontri sul servizio civile |
| | Materiale promozionale del progetto e della recluta dei volontari (manifesti 70X100) |
| | Utenze sopportate dall'ufficio per le attività di telecomunicazione svolte dai volontari al fine di diffondere le finalità progettuali (fax) e connessione internet per attività da svolgersi in ufficio |

| | |
|--|---|
| | 10 Badge |
| | Formazione specifica qualificata |
| | Ammortamento n. 3 pc e n. 3 stampanti con previsione di n.1 scrivania/volontario |
| | Nolo attrezzature audio-video per n. 1 convegno conclusivo di rendiconto alla cittadinanza |
| Per le attività ricreative | Attrezzatura per attività ricreative (libri, giochi da tavolo, materiale per decuopage...) mezzi di trasporto per anziani per gite fuori porta |
| Per attività di assistenza leggera | mezzo comunale per trasferimento anziani non autosufficienti per commissioni in cui sia imprescindibile l'utilizzo del mezzo, inclusa benzina |
| Altra dotazione strumentale verrà fornita ai volontari, se richiesta in ragione di eventuali attività ricreative non previste. | |

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I volontari acquisiranno competenze in materia di assistenza con particolare riferimento all'intervento in condizioni di emergenza (elementi di pronto soccorso, patologia, farmacologia), di interpretariato dei non udenti e di animazione della terza età (Animazione per gli anziani e organizzazione del tempo libero).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti **professionalità:**

- Figure professionali con specifiche competenze nell'assistenza e nell'animazione della terza età;
- Figura esperta nell'interpretariato dei non udenti;

- Figure competenti nell'intervento di primo soccorso.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta saranno **certificate e riconosciute da un ente terzo**.

A seguito dell'attività formativa specifica e dell'esperienza condotta i ragazzi riceveranno, infatti, **n. 1 attestato** rilasciato dall'ente terzo *Centro Studi Unione Europea* (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite) in:

Tutore e animatore per la terza età

Alla documentazione si allega copia degli accordi intrapresi e perfezionati tra l'ente e il *Centro Studi Unione Europea*.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Piazza Umberto I, 13

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente e con formatori dell'ente.

Ci si avvarrà dell'intervento di esperti secondo quanto disposto dalle linee guida sulla formazione generale.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Durante il corso di formazione generale, si cercherà comunque di mediare tra metodologie tradizionali ed innovative, quali:

- **Metodologie tradizionali** (Lezione, lettura, discussione, Incident, caso, problem solving, Simulazione, role play, esercitazione, gioco, Gruppo esperienziale, Gruppo di studio, progettazione, autocaso, Istruzione programmata)
- **Metodologie riflessive** (Processo di apprendimento, Scoperta del proprio metodo di apprendimento)

Metodologie metaformative (Strutturazione di risorse formative, Competence leadership, Sistemi di competenza).

33) *Contenuti della formazione:*

Per i contenuti relativi alla formazione generale ci si conforma a quanto indicato dalle linee guida per la formazione generale dei volontari emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la determina del 04/04/2006.

MODULI FORMATIVI

- 1) **L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**
- 2) **DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE: EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ**
- 3) **IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA**
- 4) **LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA**
- 5) **LA PROTEZIONE CIVILE**
- 6) **LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA**
- 7) **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**
- 8) **LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO**
- 9) **DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE**
- 10) **PRESENTAZIONE DELL'ENTE**
- 11) **IL LAVORO PER PROGETTI**

34) *Durata:*

42 H

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Piazza Umberto I, 13 - S. Ferdinando di Puglia

36) Modalità di attuazione:

Facendo riferimento al punto 36 – note esplicative - del prontuario approvato con DPCM 20.10.09, la formazione specifica sarà **affidata al soggetto terzo Centro Studi Unione Europea** in grado di certificare, mediante rilascio di attestati di frequenza, le competenze specifiche acquisite dai volontari. Sarà effettuata con il ricorso a personale qualificato in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi.

L'articolazione dell'intervento di formazione specifica non può prescindere dalla indispensabile fase di orientamento.

L'intervento formativo, in relazione agli obiettivi da raggiungere, prevederà diverse situazioni didattiche:

- lezioni teoriche,
- testimonianze privilegiate,
- studio dei casi,
- esercitazioni pratiche,
- simulazioni operative,
- ricerca,
- problem solving,
- project work,
- role playing,
- team building,
- studio individuale ed assistito.

Le **lezioni teoriche** si svilupperanno, prevalentemente, a discussione guidata per favorire la partecipazione attiva degli utenti e facilitare l'apprendimento delle diverse problematiche legate al/i settore/i ed al ruolo. Tale modalità attuativa si svolgerà per il 50% del corso.

Le **esercitazioni individuali e/o di gruppo**, comprenderanno quelle pratiche e/o lo studio dei casi, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e le abilità legate al profilo professionale di riferimento. A tale percorso verrà riservata la residua parte del corso di formazione generale.

Fondamentale risulterà l'utilizzo della **didattica audiovisiva** in quanto consentirà il completamento del processo d'apprendimento attraverso una visione guidata e discussa di slide, video-cassette, diatape, etc.

Nel corso del processo formativo molta rilevanza sarà data alla promozione e attenzione ai contenuti considerati di carattere strategico per il sistema formativo e il mercato del lavoro. Prioritariamente si punterà a :

- rafforzare e diffondere la cultura dell'informazione e della comunicazione;
- favorire l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro;
- prestare attenzione alla differenza di genere (pari opportunità);
- definire ed erogare i crediti formativi (bilancio delle competenze).

La diffusione e il rafforzamento della cultura dell'informazione, sempre più in largo uso, si concretizzerà **nell'utilizzare al massimo le tecnologie informatiche e telematiche** per cogliere tutte le "opportunità" di sviluppo delle risorse a disposizione.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott.ssa Bisceglie Anna Rosa, nata a Bari il 23/11/1974;

Dott.ssa Antonella Ranieri, nata a Bitonto il 31/12/1983;

Dott.ssa Antonella Stellacci, nata a Bitonto il 30/05/1986.

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Aree di intervento:

- **NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI SERVIZI SOCIALI**

PER ANZIANI

- **COMUNICAZIONE STRATEGICA ED EMPOWERMENT**
- **ASSISTENZA ED ASCOLTO**

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Bisceglie Anna Rosa

“normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali per anziani”

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Ranieri Antonella

“nozioni di comunicazione strategica ed empowerment”

Area di intervento affrontata dalla dott.ssa Stellacci Antonella

“Assistenza ed Ascolto”

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Nel corso delle attività progettuali, si cercherà di mediare tra metodologie tradizionali ed innovative, quali quelle riportate nel quadro sottostante:

- **Metodologie tradizionali** (Lezione, lettura, discussione, Incident, caso, problem solving, Simulazione, role play, esercitazione, gioco, Gruppo esperienziale, Gruppo di studio, progettazione, autocaso, Istruzione programmata)
- **Metodologie riflessive** (Processo di apprendimento, Scoperta del proprio metodo di apprendimento, counselling, mentoring, tutoring, coaching, creatività)
- **Metodologie finalizzate** (Learning community, autonomy laboratory, Action learning, Joint development activities, Apprendimento on the job)
- **Metodologie outborder** (Outdoor training, Stage d'azione sociale, Benchmarking, Visite guidate)
- **Metodologie metaformative** (Strutturazione di risorse formative, Competence leadership, Sistemi di competenza)
- **Metodologie a mediazione tecnologica** (Autoformazione, Cooperative learning).

Metodologia didattica principe dell'intervento sarà quella del **problem finding-**

solving, che permette ai VOLONTARI l'acquisizione delle precompetenze e skills trasversali indispensabili per l'espletamento del ruolo professionale.

40) *Contenuti della formazione:*

La Formazione Specifica sarà strutturata in moduli seminariali

A seguito della presenza di ciascun modulo/seminario di formazione specifica, i volontari riceveranno un attestato di partecipazione recante la stessa denominazione del seminario:

1. normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali per anziani a cura della

Dott.ssa Bisceglie Anna Rosa (16 ore)

Materie trattate:

- a) La disciplina sulle cure domiciliari;
- b) Enti pubblici e terzo settore nel loro rapporto con la terza età;
- c) Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria;
- d) Strutture e servizi di assistenza:
 - Come lavorare in équipe
 - Assistenza burocratica (come inoltrare una richiesta di accompagnamento, come prenotare una visita specialistica, ...)
 - Associazioni di volontariato
 - Cooperative sociali
 - Assistenza domiciliare: Ada; Adi e Asl
 - Organizzazione, pianificazione e gestione delle risorse nell'assistenza

2. Comunicazione strategica ed empowerment a cura della Dott.ssa

Antonella Ranieri (16 ore)

Materie trattate :

- *La comunicazione accessibile: comunicazione e target, la segmentazione del pubblico.*
- *Il linguaggio della terza età: come comunicare con l'anziano non autosufficiente.*
- *La comunicazione sociale: cos'è la comunicazione sociale.*
- *La comunicazione strategica: empowerment; team building; role playing.*

- *Teorie e tecniche di comunicazione in merito ai temi del disagio sociale*
- *Strumenti per la comunicazione: la riduzione del digital divide.*

3. Assistenza ed ascolto a cura della Dott.ssa Antonella Stellacci (40 ore)

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali concernenti l'ufficio della tutela educativa a persone che desiderano mettere le loro risorse umane e parte del loro tempo a disposizione degli anziani che, per motivi diversi, non possono beneficiare del supporto delle loro famiglie. Il ruolo dell'Operatore Socio assistenziale per anziani è quello di seguire anziani con difficoltà motorie, in condizioni di indigenza, o semplicemente abbandonati alla loro solitudine. Il presente percorso formativo mira a fornire gli strumenti basilari necessari a creare, unitamente alla pratica esperienziale dei restanti undici mesi di servizio civile, figure esperte e qualificate nel settore.

- Enti pubblici e loro rapporto con la terza età
- Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria
- Problemi psico-sociali dell'anziano
- Associazioni di volontariato
- Cooperative sociali
- Qualità, assistenza e prevenzione

41) *Durata:*

72 H

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per il monitoraggio sulla **formazione generale** dei volontari in servizio civile nazionale si farà riferimento a quanto disposto nella **CIRCOLARE 24 maggio 2007 e delle successive integrazioni previste nella Circolare 28 Luglio 2008 UNSC 36962/II.5.**

L'ente propone, inoltre, un **proprio sistema di monitoraggio integrativo della formazione generale e specifica**, teso a garantire una verifica più puntuale degli obiettivi raggiunti che avverrà mediante somministrazione di un questionario che rilevi la partecipazione dei volontari all'intero percorso di formazione.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente